



IN INTERNET CI SONO REGOLE, DIRITTI E RESPONSABILITÀ

Internet è uno spazio pubblico, accessibile a tutti, dove ci si relaziona con **persone reali** e dove valgono le stesse norme che regolano la nostra vita fuori dagli schermi.

Come nella vita reale abbiamo dei **diritti, garantiti dalla Costituzione Italiana**, che ci danno la possibilità di esprimere liberamente quello che siamo. Allo stesso tempo questi diritti comportano delle **responsabilità**, fondamentali per fare in modo che tutti abbiamo gli stessi diritti e che la libertà di una persona non possa ferire i diritti degli altri.

QUALI SONO I NOSTRI PRINCIPALI DIRITTI ONLINE

- 1. IDENTITÀ** - diritto ad essere noi stessi e non essere offesi o trattati diversamente dagli altri per quello che siamo (famiglia, luogo di nascita, religione, colore della pelle e qualsiasi altra caratteristica personale)
- 2. DIGNITÀ** - diritto ad essere rispettati in ogni contesto e a non essere umiliati o danneggiati tramite immagini, parole offensive o informazioni false sul nostro conto
- 3. PRIVACY** - diritto a poter decidere quali tra le nostre immagini e dati personali possono essere resi pubblici o meno: senza il nostro consenso nessuno può diffondere informazioni/immagini/video che ci riguardano.
- 4. SICUREZZA** - diritto ad essere protetti da qualsiasi azione che possa danneggiare la nostra salute, benessere e sicurezza fisica e psicologica.
- 5. LIBERTÀ** - diritto ad esprimere liberamente noi stessi e le nostre idee in rete nei limiti del rispetto dei diritti degli altri.



QUALI SONO I PRINCIPALI REATI ONLINE

Le leggi dello stato hanno il preciso scopo di difendere e garantire i nostri diritti di cittadini.

Le azioni più gravi di violazione dei diritti personali vengono definite **reati** e in questi casi le nostre leggi prevedono delle sanzioni (o pene) come multe o limitazioni delle libertà personali.

È importante conoscere i reati, per potersi difendere e per non rischiare di commetterli a nostra volta, magari senza rendercene conto.

I reati on line più diffusi (tra minorenni):

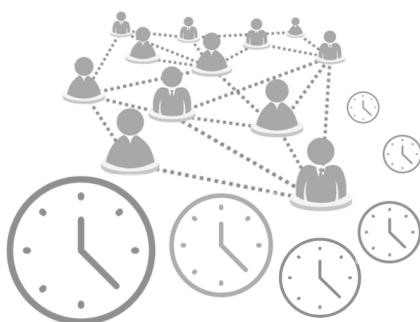
VIOLAZIONE della PRIVACY art. 15 c.p.	Diffusione su Instagram, Whatsapp, Tik Tok ecc. di foto o altre informazioni personali (numero di telefono, indirizzo di casa...) senza il consenso delle persone interessate
DIFFAMAZIONE art. 595 c.p.	Postare in rete, anche in chat private, offese, informazioni false o umilianti attraverso testo, immagini, "meme", screenshot, messaggi vocali o video. Creare una pagina o gruppo "contro" qualcuno.
FURTO D'IDENTITÀ (SOSTITUZIONE di PERSONA) art.494 c.p.	Costruire una pagina o profilo spacciandosi per un'altra persona , accedere di nascosto nel dispositivo o nel profilo di un'altra persona e comunicare ad altri fingendosi la persona stessa.



CYBER-STALKING (ATTI PERSECUTORI) art. 612 -bis c.p.	Atti di cyberbullismo ripetuti nel tempo, quali offese, minacce, creazione di gruppi contro, umiliazioni. Persecuzione o molestie ripetute tramite messaggi di testo, vocali, immagini o video.
MINACCIA ed ESTORSIONE art. 612 c.p /art. 629 c.p.	Minacce online di percosse, di diffusione di informazioni personali, di morte della persona o dei suoi familiari. Ricatti online per ottenere soldi, altri beni, azioni o immagini personali della vittima.
PEDO-PORNOGRAFIA ONLINE art. 600 ter/600-quater c.p	Condividere con altre persone (ad esempio in un gruppo whatsapp) immagini o video di minorenni nudi (anche parzialmente) o intenti in atti sessuali veri o simulati.

IN INTERNET ALCUNI REATI POSSONO AVERE CONSEGUENZE PIÙ GRAVI

Ci sono tre caratteristiche di Internet che rendono più facile commettere reati anche senza rendersene conto e che possono avere delle conseguenze imprevedibili o rendere molto gravi le nostre azioni on line, anche quando pensiamo possano essere innocue:



Internet è pubblico: qualsiasi contenuto (foto, messaggio, video), postato on line - anche in una chat privata - può diventare pubblico. Chiunque li riceve infatti può condividerli con altri, anche per errore.

È virale: la diffusione dei contenuti non è controllabile e può raggiungere un grande numero di persone in pochissimo tempo.

Internet non dimentica: non è possibile eliminare dal web una foto dopo che è stata pubblicata, perché può rimanere nei dispositivi di chi l'ha ricevuta ed essere nuovamente diffusa anche a distanza di anni.

REATI NEI CONFRONTI DI PUBBLICI UFFICIALI

I reati commessi nei confronti di pubblici ufficiali (professori, medici, poliziotti, etc.) sono puniti più gravemente. Ad es: inviare un messaggio/meme/video sulla chat di classe per insultare un professore e rovinargli la reputazione può essere considerato un reato di diffamazione aggravata ed essere punito molto severamente.

RESPONSABILITÀ DEI GENITORI E LIMITI D'ETÀ

Solo dopo i 14 anni le persone sono legalmente responsabili delle proprie azioni. **Prima di allora i genitori sono responsabili al 100% delle azioni dei figli** e per legge hanno il dovere di vigilare e proteggerli in tutti **contesti in cui possano trovarsi in pericolo, commettere o subire dei reati**, come nel caso della rete. Per questo devono avere la possibilità di accedere ai dispositivi e profili online dei figli quando necessario e **devono essere a conoscenza delle password**.

Per gli stessi motivi l'età minima per iscriversi a un social o a un servizio di messaggistica (WhatsApp, Telegram ecc) è **di 13 anni, ma fino a 14 anni è comunque necessaria la supervisione dei genitori** che fino ad allora sono per legge responsabili delle azioni dei figli online.